



Liceo Statale “Vittorio De Caprariis”

Via V. De Caprariis,1 - 83042 Atripalda (AV)

Tel.0825/1643464- fax: 0825/1643462

Sede ass. di Altavilla Irp (AV) via Immacolata, 83011 - tel./fax 0825991338

Sede ass. di Solofra (AV), via Melito, 1 – 83029 - tel./fax 0825532450

e-mail: avps06000b@istruzione.it

sito web: www.scientificotripalda.gov.it

ESAME DI STATO 2017

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a sez.D - Liceo Scientifico

Sede di Atripalda

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO
elaborato ai sensi del 2° comma dell'art. 5 del D.P.R. n. 323 del 23 luglio 1998
e dell'art. 6 dell'O.M. n. 252 del 19.04.2016

Anno Scolastico
2016/2017

CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docenti</i>	<i>Materie d'insegnamento</i>	<i>Docenti interni all'Esame di Stato</i>
Antonella Saporito	ITALIANO-LATINO	
Luigi Di Giovanni	STORIA e FILOSOFIA	X
Saveria Cresta	INGLESE	
Antonia Pagliarulo	MATEMATICA	X
Antonia Pagliarulo	FISICA	
Carmela Saccone	SCIENZE NATURALI	X
Concetta Anna Corso	DISEGNO e STORIA dell'ARTE	
Luigina Caramico	SCIENZE MOTORIE	
Maria Antonietta Guerriero	RELIGIONE	

COORDINATORE DI CLASSE:

Prof. Luigi Di Giovanni

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Maria Berardino

ELENCO CANDIDATI

<i>Alunni</i>	<i>Media</i>		<i>Credito scolastico</i>		<i>Totale</i>
	III	IV	III	IV	
1. Altavilla Emilio	8.40	8.60	7	7	14
2. Becce Valentina	6.90	6.90	5	4	9
3. Bonito Matteo	7.10	7.70	5	6	11
4. Caliano Giosuè	7.70	7.80	6	6	12
5. Cappalonga Vincenzo	7.30	7.60	6	6	12
6. Carpentiero Christian	7.70	8.40	6	7	13
7. Centrella Joseph	7.60	7.90	6	6	12
8. D'Onofrio Christian	7.40	7.50	6	6	12
9. De Girolamo Roberto	7.50	8.20	6	7	13
10. De Maio Andrea	7.50	7.80	6	6	12
11. Festa Asia	9.20	9.70	8	8	16
12. Leone Mario	7.80	8.60	6	7	13
13. Mercorella Antonella	6.30	6.45	4	4	8
14. Musto Enrica	8.30	8.60	7	7	14
15. Napolitano Simona	7.90	9.10	6	8	14
16. Nutile Michela	6.60	6.70	5	5	10
17. PetruzzIELLO Angela	9.20	9.60	8	8	16
18. Renzulli Giuseppe	8.40	8.70	7	7	14
19. Rippo Francesco	6.60	7.30	5	6	11
20. Romeo Maria	7.00	7.70	5	6	11
21. Salerno Mattia Antonio	7.50	8.30	6	7	13
22. Santoro Martina	7.50	8.30	6	7	13

1. PARTE PRIMA:

➤ *PRESENTAZIONE DELLA CLASSE*

La classe V sezione D è composta attualmente da 22 alunni, di cui 13 maschi e 9 femmine, tutti provenienti da paesi limitrofi e, perciò, pendolari. Tale condizione non ha tuttavia condizionato gli allievi, né creato particolare ostacolo per un normale e lineare svolgimento delle attività scolastiche, comprese quelle extracurricolari.

Ha iniziato il proprio percorso formativo nell'anno scolastico 2012/13, con 24 alunni nel biennio, diventati 23 in terza, numero che è rimasto costante fino al corrente anno scolastico 2016/17, nel corso del quale un alunno si è trasferito in altro istituto, portando il numero finale di alunni a 22.

La classe si presentava con diversi livelli di competenze, conoscenze e preparazione di base, e con altrettanta eterogeneità dal punto di vista caratteriale e motivazionale. Il suo atteggiamento era caratterizzato da una certa passività iniziale che, nel corso degli anni, si è trasformato in un comportamento maggiormente partecipe e intellettualmente vivace.

Poco alla volta, gli alunni si sono sempre più amalgamati dal punto di vista sociale e personale, ma i diversi livelli di apprendimento e di competenze che sono stati riscontrati in passato sono rimasti pressoché inalterati.

Nel corso del triennio è stata garantita in quasi tutte le discipline la continuità didattica, con la sola eccezione di Latino, con tre docenti diversi in tre anni, mentre in Inglese è subentrata quest'anno una nuova docente. Grazie a questa stabilità gli alunni non sono stati sottoposti a continui cambi di metodologie e di criteri di valutazione che spesso li lasciano disorientati.

Si sono registrati pochissimi debiti formativi in conclusione della terza e della quarta classe liceale.

Il comportamento generale è stato improntato alla massima correttezza, con un generale rispetto delle regole scolastiche, anche se non sono mancati momenti di esuberanza e irruenza di qualche alunno, causa di disattenzione e di distrazione momentanea delle lezioni, che hanno sortito il richiamo dei docenti. In generale, però, le lezioni si sono svolte in un clima abbastanza sereno e collaborativo. Va comunque stigmatizzato il fatto che qualche assenza di massa ha determinato l'interruzione fastidiosa e ingiustificata dell'attività didattica, causa di un momentaneo rallentamento della programmazione in alcune discipline. I docenti hanno comunque potuto completare quanto programmato grazie anche al ritmo di apprendimento e di assimilazione degli allievi, nonché al senso di responsabilità di questi ultimi.

Gli incontri scuola-famiglia si sono svolti in un clima di grande e fattiva collaborazione, situazione resa possibile anche dai rapporti cordiali già instaurati tra docenti e genitori. Tali rapporti hanno concorso a prevenire il sorgere e il persistere di eventuali problemi. Laddove infatti ne venivano segnalati (per assenze, profitto, comportamento) dai docenti, i genitori venivano subito informati e messi nella condizione di dare il proprio contributo alla loro soluzione.

Per quanto riguarda il rendimento, la classe ha mantenuto, nel tempo, l'iniziale eterogeneità. Si riscontrano infatti vari livelli di preparazione e di profitto, espressione delle differenziazioni rilevate in merito all'acquisizione e alla conoscenza dei contenuti, alle capacità espressive, all'interesse per le tematiche affrontate. I prerequisiti generali di base comunque sono accettabili, per cui gli alunni potranno affrontare l'Esame di Stato in modo decoroso.

Un gruppo ristretto di allievi ha saputo mantenere, nel corso del triennio, una attenzione costante allo studio e uno spiccato interesse e attitudine per le discipline di studio, e ha raggiunto, grazie al possesso di buone capacità linguistiche e logiche nonché espressive e critiche, una preparazione culturale molto positiva che si attesta su un livello tra il buono e l'ottimo.

Nella seconda fascia si trovano allievi che non hanno presentato eccessive difficoltà nel recepire i contenuti e hanno mostrato di possedere capacità e competenze adeguate e discrete che, opportunamente valorizzate, hanno favorito il rafforzamento del metodo di studio e delle conoscenze apprese. Se talvolta sono stati meno continui nello studio e hanno mostrato qualche lieve incertezza in fase di rielaborazione ed esposizione degli argomenti e nell'utilizzo di un linguaggio specifico, il loro impegno ha permesso a questi alunni di conseguire risultati tra il discreto e il buono.

Infine, un ultimo gruppo di alunni, i quali, pur evidenziando qualche progresso nella propria preparazione e nelle prestazioni rispetto alla fase iniziale, continuano a palesare diverse lacune nella conoscenza dei contenuti e nell'elaborazione degli stessi. L'impegno di questi ultimi non è stato sempre puntuale, l'applicazione altalenante. Tuttavia, gli sforzi profusi e un maggiore senso di responsabilità nei confronti dei propri doveri scolastici hanno fatto sì che raggiungessero un livello di preparazione tra il sufficiente e il quasi discreto.

Tutti gli alunni hanno partecipato alle attività di Orientamento organizzate dalle varie Università.

➤ **PROFILO EDUCATIVO/CULTURALE DELLO STUDENTE**

Considerato che lo sbocco naturale, anche se non esclusivo, di uno studente liceale è negli studi universitari e che una solida e ben strutturata base di conoscenze e competenze è il requisito indispensabile non solo per il raggiungimento delle "competenze chiave di cittadinanza", ma per un proficuo prosieguo del percorso di istruzione, i docenti hanno fatto proprie le indicazioni nazionali relative al profilo educativo culturale e professionale dello studente, adattandole al contesto territoriale e arricchendole attraverso la specifica individuazione e valorizzazione di eccellenze e professionalità presenti nel corpo docente.

➤ **AZIONE FORMATIVA**

- ◆ Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- ◆ Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- ◆ Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- ◆ Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).
- ◆ Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricoli di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ **COMPETENZE ATTESE**

- ◆ Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi successivi e in tutto l'arco di vita.
- ◆ Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- ◆ Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- ◆ Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- ◆ Sapere riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- ◆ Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- ◆ Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- ◆ Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- ◆ Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.

- ◆ Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- ◆ Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.

➤ **COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA**

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- ◆ ***Imparare ad imparare***: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- ◆ ***Progettare***: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- ◆ ***Comunicare o comprendere messaggi*** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- ◆ ***Collaborare e partecipare***: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- ◆ ***Agire in modo autonomo e responsabile***: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- ◆ ***Risolvere problemi***: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- ◆ ***Individuare collegamenti e relazioni***: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per gli obiettivi disciplinari riguardanti la specificità delle materie di studio, il livello di raggiungimento degli stessi e il numero e la tipologia delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno, si rimanda alle indicazioni presenti nelle relazioni finali dei singoli docenti.

➤ **METODOLOGIE DIDATTICHE**

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- ♦ Lezione frontale
- ♦ Lezione interattiva
- ♦ Lavoro di gruppo

➤ **MEZZI E STRUMENTI**

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- ♦ Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- ♦ Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- ♦ Biblioteca scolastica
- ♦ Videoteca
- ♦ Computer
- ♦ L.I.M.

➤ **MODALITA' DI VALUTAZIONE CONDIVISE**

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, ha tenuto conto della partecipazione, dell'assimilazione dei contenuti, della rielaborazione personale e critica, dei fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- ♦ Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- ♦ Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- ♦ Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- ♦ Prove orali individuali e collettive.
- ♦ Relazioni individuali o di gruppo.
- ♦ Prove grafiche.
- ♦ Prove pratiche individuali o di gruppo.
- ♦ Prove al computer.
- ♦ Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

➤ **CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

(DM. 10 febbraio 1999 n. 34; DM. 24/2/2000 n. 49; DM. 22 maggio 2007 n. 42; DM. 16 dicembre 2009 n. 99; DPR. n. 122 del 22/06/ 2009)

TABELLA A

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del DPR. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal DM. n. 42/2007)

Media dei voti	CREDITO SCOLASTICO (punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

Secondo delibera del Collegio Docenti del 13/09/2016, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

FASCIA	MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
$M = 6$	6,0	3	3	4
$6 < M \leq 7$	da 6,1 a 6,5	4	4	5
	da 6,6 a 7,0	5	5	6
$7 < M \leq 8$	da 7,1 a 7,4	5	5	6
	da 7,5 a 8,0	6	6	7
$8 < M \leq 9$	da 8,1 a 8,3	6	6	7
	da 8,4 a 9,0	7	7	8
$9 < M \leq 10$	9,1	7	7	8
	da 9,2 a 10,0	8	8	9

Nota

La MEDIA DEI VOTI può essere simbolicamente integrata (ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti), tenendo conto del voto di condotta (che esprime l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e della partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da enti esterni, secondo la tabella C di seguito riportata.

TABELLA C

Descrittori	Indicatori	Punteggio aggiuntivo
Condotta	Voto \geq 9	0,1
Attività extracurricolari proposte dalla scuola (corsi PON e progetti di ampliamento POF, alternanza scuola-lavoro ecc.)	Partecipazione, per almeno l'80% della durata e con risultati valutati positivi dal C.d.C., ad attività della scuola	max. 0,4 (0,2 per attività)
Crediti formativi specificati dal Collegio Docenti e valutati dal C.d.C.	Partecipazione, valutata positivamente, ad attività esterne alla scuola	max. 0,2 (0,1 per attestato)

CREDITI FORMATIVI

I “*crediti formativi*”, che concorrono all’attribuzione del credito scolastico, vengono definiti come “*tutte le qualificate esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di studi frequentati*”. Si precisa che tali attività devono esser debitamente certificate e devono avere una chiara ricaduta sul profilo scolastico dell’alunno, che il Consiglio di Classe dovrà valutare.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le attività che i Consigli di Classe possono valutare, ai fini dell’attribuzione di “*crediti formativi*”, sono i seguenti:

- ✓ attestati comprovanti l’acquisizione di competenze linguistiche rilasciate da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale (es. Trinity, Cambridge, Alliance Francais, Goethe Institute ecc.);
- ✓ attività di volontariato, di durata almeno annuale, certificati da Enti di rilevanza nazionale o strutture pubbliche (es. Misericordie, AIL, Lega Tumori, Ospedali e/o ASL locali, strutture pubbliche o convenzionate assistenziali per anziani ecc.);
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);
- ✓ frequenza a corsi di conservatorio da almeno due anni, con esito positivo.

➤ **CLIL: Insegnamento di disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL**

Nell’ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l’articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l’insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare l’art.10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l’insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell’area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell’area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”.

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

“Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto”.

Sulla scorta di tali premesse normative e rilevata l'assenza nel Consiglio della Classe V sez. D di docenti in possesso della certificazione richiesta, nel Collegio dei Docenti, del 13 settembre 2016 n. 17, si è deliberato di attivare un percorso interdisciplinare con metodologia CLIL in **Storia**, da realizzare con il supporto della docente di lingua inglese. La scelta della disciplina è motivata dal fatto che essa, per contenuti e lessico specifico, consente un approccio più agevole agli studenti.

Va tuttavia rilevato che non è stato possibile svolgere un modulo di approfondimento specifico CLIL in Storia secondo una modalità interdisciplinare e coordinata durante l'anno scolastico.

➤ **ATTIVITA' EXTRACURRICULARI**

La classe ha partecipato alle seguenti attività:

Corso “Educazione alla Cultura Finanziaria”

Progetto “Incontri con l'Infinito”

Teatro in lingua

Gita di istruzione Liguria – Nizza

Inoltre, diversi studenti hanno partecipato a diverse altre attività:

Yoga a Scuola

Corso di Autodifesa

Le Olimpiadi della Matematica

Le Olimpiadi della Fisica

Laboratorio teatrale

Corso di Inglese livello B2

➤ **SIMULAZIONE TERZA PROVA**

Tipologia adoperata: B

Discipline coinvolte (prima simulazione): Latino Inglese Filosofia Scienze Fisica

Discipline coinvolte (seconda simulazione): Latino Inglese Storia Scienze Fisica

Con la tipologia B la classe ha risposto in maniera complessivamente positiva alla tipologia di prova sia nella prima che nella seconda simulazione.

2. PARTE SECONDA:

- ***LA PROGETTAZIONE DISCIPLINARE:*** Relazioni e programmi dei singoli docenti di discipline

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: ANTONELLA SAPORITO

PROFILO DELLA CLASSE

La scolaresca, eterogenea per estrazione socio-culturale, è composta da elementi tutti ugualmente socievoli e corretti. Hanno frequentato con assiduità le lezioni, anche se recentemente si sono verificate assenze strategiche da parte di alcuni alunni e pause nella partecipazione: molti, infatti, sono stati impegnati nelle prove di accesso all'Università. Non tutti hanno dato eguale prova di partecipazione al dialogo educativo: alcuni allievi si distraevano facilmente, rivelando modeste capacità di attenzione e di interesse per la disciplina. Un nutrito gruppo di discenti è stato, invece, costantemente partecipe e ha fornito un valido contributo all'attività didattica. Soprattutto con questi discenti si è instaurato un ottimo rapporto, basato sulla fattiva collaborazione e sul mutuo arricchimento. Anche se a differenti livelli, questi alunni hanno mostrato un vivo interesse per la disciplina ed una volontà di approfondire e problematizzare i contenuti proposti. Si sono adoperati nello studio domestico e nella rielaborazione critica, autonoma, approfondendo le tematiche letterarie ciascuno secondo le proprie potenzialità e in rapporto alle conoscenze pregresse, in alcuni casi, a livelli di eccellenza. Gli altri allievi, con basi più modeste e a causa di un impegno saltuario e superficiale, si attestano su livelli di profitto solo globalmente sufficienti.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:
Gli allievi, nella maggior parte dei casi, mostrano di aver acquisito un buon metodo di studio, che esula dal banale nozionismo, riuscendo ad operare collegamenti interdisciplinari e multidisciplinari in linea sia sincronica sia diacronica. Nelle punte elevate della classe il rispetto per la cultura e il sapere, sostenuto da uno studio ordinato e assiduo, si è risolto nella conquista di un articolato e motivato spazio cognitivo, ideativo e linguistico-comunicativo. Questi allievi, assimilando in modo rigoroso i contenuti e approfondendoli criticamente, hanno raggiunto un'apprezzabile capacità di lavoro autonomo. In particolare, mostrano buone abilità organizzative, sono in grado di argomentare in modo sicuro e di affrontare con disinvoltura le varie problematiche, raggiungendo traguardi cognitivi eccellenti. Non mancano, però, discenti che sono in grado di articolare soltanto discorsi semplici sulle tematiche affrontate. In questi casi, pur non essendoci problemi cognitivi, il metodo di studio è talora mnemonico e, anche nelle prove scritte, si risente di un'impostazione alquanto libresca.

<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<p>Espositive Terminologiche Argomentative Metodologiche</p> <p>Saper individuare gli elementi che a vario livello (morfo-sintattico, lessicale, fonico, ritmico) definiscono lo stile di un autore e l'appartenenza di un testo a un genere letterario.</p> <p>Saper riorganizzare le proprie conoscenze in funzione di differenti tagli analitici (studio per generi, collegamenti multidisciplinari, ricorrenza di temi o argomenti, ecc.).</p> <p>Saper contestualizzare in una corretta prospettiva storico-culturale le differenti interpretazioni critiche di un autore o di un'opera.</p>
<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>La maggior parte degli allievi mostra di aver acquisito buone abilità argomentative, alcuni sono capaci di rielaborare criticamente i contenuti spendendoli opportunamente nei contesti d'uso.</p>
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL CORSO FORMATIVO</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Illustrazione delle linee argomentative di un contesto storico-culturale il più possibile articolato anche con aperture alle letterature straniere. 2. Presentazione del profilo biografico, psicologico e letterario di un autore. 3. Illustrazione dell'argomento proposto partendo possibilmente dal testo presentato con lettura guidata, corredata di analisi contenutistica, linguistica e stilistica, con l'interpretazione in chiave simbolica dei temi di maggior spicco. 4. Focalizzazione delle relazioni tematiche e trasversali che ogni testo letterario condensa e rilancia. 5. Riflessione sulle connessioni tra il mondo dell'autore e le coordinate storico-culturali che lo intersecano, in modo da poter comprendere sia le differenze tra i vari autori, sia le diverse fasi dell'evoluzione poetica dello stesso autore.
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti sono stati svolti in base a quanto programmato fino a Montale. Gli autori successivi sono stati trattati un po' più rapidamente per fornire agli allievi una panoramica complessiva della storia letteraria fino alla contemporaneità.</p>
<p style="text-align: center;">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libri di testo: Corrado Bologna-Paola Rocchi "Rosa fresca aulentissima" Edizione Gialla- Vol. V e VI - Loescher D. Alighieri " Il poema sacro cui pose mano e cielo e terra" ed. integrale. Loescher Fotocopie, cd-rom, audiovisivi, computer.</p>
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per conseguire una valutazione sufficiente è stato necessario che un allievo possedesse una conoscenza dei contenuti lineare ed essenziale, che utilizzasse in modo appropriato il linguaggio specifico, che avesse una capacità espositiva corretta.</p>

IL DOCENTE _____

DISCIPLINA: LATINO

DOCENTE: ANTONELLA SAPORITO

PROFILO DELLA CLASSE

La scolaresca, che la docente, relativamente al latino, segue solo da quest'anno, è stata abituata nel triennio a partire dal testo (in traduzione) per ricostruire, poi, lo studio storico-letterario in senso sia sincronico, sia diacronico e con ovvie aperture interdisciplinari. Con un nutrito gruppo di alunni si è instaurato un ottimo rapporto, basato sulla fattiva collaborazione e sul mutuo arricchimento. Tuttavia, non sempre nella classe si è respirato un clima piacevole, in quanto alcuni allievi si distraevano facilmente, rivelando inadeguate capacità di attenzione e modesto interesse per la disciplina. Tutti i discenti hanno frequentato con assiduità le lezioni, anche se recentemente si sono verificate assenze strategiche da parte di alcuni alunni. Molti discenti, inoltre, sono stati impegnati nelle prove di accesso all'Università, che hanno comportato delle pause nella partecipazione all'attività didattica. Tutti gli allievi hanno potuto carpire il fascino e l'attualità dell'antico, avendo chiaro il concetto di tradizione letteraria e di sviluppo dei generi. Tutti, ovviamente a vari livelli e secondo le naturali predisposizioni, sono in grado di individuare fino a che punto un autore latino abbia rappresentato la propria epoca e quale apporto abbia dato alla civiltà e alla cultura moderna. Alcuni allievi, assimilando in modo rigoroso i contenuti e approfondendoli criticamente, hanno raggiunto un'apprezzabile capacità di lavoro autonomo. In particolare, mostrano buone abilità organizzative, sono in grado di argomentare in modo sicuro e di affrontare con disinvoltura le varie problematiche, raggiungendo traguardi cognitivi, in alcuni casi, eccellenti. Non mancano, però, discenti che sono in grado di articolare soltanto discorsi semplici sulle tematiche affrontate. In questi casi, pur non essendoci problemi cognitivi, il metodo di studio è talora mnemonico e libresco.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Sviluppo dei generi nell'ambito della storia letteraria, approfondimento delle problematiche più significative.
- Contenuti e temi dei testi di autori letti in originale e/o in traduzione.
- Collocazione di testi e autori nella trama generale della storia letteraria e nel contesto storico.

<p style="text-align: center;">COMPETENZE</p>	<p>Capacità di riconoscere la tipologia dei testi.</p> <p>Sviluppo di abilità di analisi testuale con riferimento alla tipologia dei testi e alle tecniche espressive.</p> <p>Abitudine all'analisi e all'interpretazione oggettiva dei dati e dei documenti come presupposto di qualsiasi operazione di ricostruzione storica e culturale del mondo classico.</p> <p>Comprensione e interpretazione degli elementi testuali che esprimono i caratteri della civiltà e della cultura antica nelle più significative manifestazioni.</p> <p>Capacità di operare collegamenti significativi a livello interdisciplinare e pluridisciplinare e di aprire un dialogo tra discipline affini.</p> <p>Capacità di mettere in relazione il passato col presente per individuare aspetti di continuità o di alterità.</p>
<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Decodificazione dei messaggi culturali.</p> <p>Pertinenza e proprietà espressiva nell'esposizione.</p> <p>Rigore logico nelle argomentazioni.</p> <p>Abitudine al confronto dialettico e al dibattito critico.</p> <p>Capacità di compiere operazioni di astrazione e di trasferire autonomamente conoscenze e concetti da un campo all'altro.</p>
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Illustrazione delle linee argomentative di un contesto storico-culturale, presentazione del profilo biografico, psicologico e letterario di un autore, illustrazione dell'argomento partendo possibilmente dal testo, presentato con lettura guidata, corredata di analisi contenutistica, linguistica e stilistica.</p>
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti sono stati svolti in base a quanto programmato fino ad Apuleio. Gli autori successivi sono stati trattati più rapidamente per fornire agli allievi una panoramica della storia letteraria latina fino alla cristianità.</p>
<p style="text-align: center;">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libri di testo: M. Mortarino, M. Reali, G. Turazza "Nuovo Genius Loci" Storia e antologia della Letteratura latina. Vol.III Loescher</p> <p>Fotocopie, sussidi audiovisivi, cd-rom.</p>
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per conseguire una valutazione sufficiente è stato necessario che un allievo possedesse una conoscenza dei contenuti lineare ed essenziale, che utilizzasse in modo appropriato il linguaggio specifico, che avesse una capacità espositiva corretta.</p>

IL DOCENTE _____

DISCIPLINA: LINGUA INGLESE

DOCENTE: CRESTA SAVERIA

PROFILO DELLA CLASSE

La classe mi è stata assegnata all'inizio dell'anno scolastico e si è instaurato un buon rapporto relazionale e didattico grazie a rispetto e fiducia reciproci. Gli alunni si sono dimostrati vivaci ed attivi, hanno partecipato alle lezioni cercando anche di realizzare, ciascuno a proprio modo, un rapporto di comunicazione positivo con l'insegnante. Il gruppo classe ha lavorato in un clima sereno e mantenendo un atteggiamento sempre corretto nei confronti della docente. L'atmosfera pacata, alimentata dalla necessità di creare un dialogo comunicativo scevro da tensioni, ha rappresentato il veicolo fondamentale per la trasmissione chiara ed adeguata degli obiettivi sia educativi sia didattici in senso stretto. Il livello di competenza linguistica della classe si è evidenziato nel complesso soddisfacente e in sintonia con i diversi punti di partenza e con i disparati stili di apprendimento. Alcuni studenti hanno conseguito risultati ottimi; hanno saputo cogliere nessi interdisciplinari, sviluppare paralleli e saputo organizzare testi in lingua, viceversa altri allievi hanno fatto rilevare un'adeguata competenza comunicativa ed una conoscenza precisa degli argomenti proposti. Buona parte degli studenti è riuscita ad acquisire un lessico appropriato ed è in grado di relazionare su vari argomenti e testi letterari studiati, mentre un esiguo numero di essi, per mancanza di una buona preparazione linguistica di base, conosce le tematiche essenziali e gli autori più rappresentativi e relaziona su di essi in maniera semplice ma alquanto corretta. Lo studio della letteratura è partito dall'esame del periodo romantico per arrivare allo sviluppo della letteratura nel ventesimo secolo. Oltre allo studio del panorama storico e sociologico delle varie epoche, sono stati analizzati i principali movimenti letterari e gli autori più rappresentativi di ciascuno di essi integrando i contenuti con la lettura e l'analisi di alcuni estratti delle loro opere più importanti. I programmi sono stati svolti con regolarità, ma si è creato qualche rallentamento dovuto alla ripetizione di argomenti più impegnativi e alla ricerca dei loro percorsi di studio individuali. Non sono mancate discussioni in classe su tematiche di attualità.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

Individuare gli aspetti significativi dei contenuti trattati;
Conoscenze: esprimersi in modo corretto e appropriato, facendo uso di lessico specifico;
Scrivere in modo adeguato, non solo per correttezza formale e appropriatezza lessicale, ma anche per coesione e coerenza testuale; Effettuare analisi, sintesi e commenti autonomi di testi poetici, narrativi e teatrali;
Collegare l'autore al contesto culturale, anche in ambito interdisciplinare;
Operare confronti tematici tra autori appartenenti allo stesso periodo o a periodi diversi.

COMPETENZE	Competenze: sapersi esprimere in L2 e sostenere le proprie opinioni in un dibattito; Essere in grado di relazionare su argomenti letterari; Sapere interpretare ed analizzare testi e documenti in lingua.
CAPACITA'	Capacità: saper cogliere i nessi interdisciplinari degli argomenti proposti; Saper comunicare sia oralmente che per iscritto in modo coerente e coeso.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	Le lezioni sono state frontali per ciò che concerne la preparazione dell'argomento. L'analisi del testo e l'approfondimento si è svolto, invece, con la partecipazione diretta dei ragazzi che hanno posto domande o hanno svolto esercizi e attività del testo. Agli studenti è stato sempre chiesto un lavoro domestico di studio e di ricerca/approfondimento personale volto soprattutto all'acquisizione di senso di responsabilità, metodo di studio, maturazione di analisi critica personale. Quasi tutti gli argomenti sono stati approfonditi in Internet in modo da trovare agganci con l'attualità. L'approccio è sempre stato il più possibile di tipo comunicativo nella presentazione di situazioni reali.
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA	Al momento della redazione della seguente relazione, il programma previsto per la classe (dal Romanticismo ai primi due decenni del '900) è stato interamente svolto, ad eccezione dei seguenti autori che saranno trattati dopo il 15 maggio: T.S.Eliot e George Orwell.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	Libro di testo: Marina Spiazzi, Marina Tavella, Performer Culture and Literature, Voll. 2-3, Zanichelli editore; Fotocopie fornite dal docente; Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint; Appunti e mappe concettuali; Postazioni multimediali; Lavagna Interattiva Multimediale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali competenze.

Il Docente

DISCIPLINA: MATEMATICA	
DOCENTE: PAGLIARULO ANTONIA	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe, nella quale ho assunto dalla terza l'insegnamento di matematica, ha evidenziato fin da subito una positiva apertura al dialogo didattico-educativo, da parte di quasi tutti. Gli alunni sono apparsi motivati e desiderosi di apprendere e comprendere e disponibili ad una partecipazione costruttiva. Nel corso del triennio non tutti hanno mantenuto tale atteggiamento, soprattutto coloro che, dopo i primi tempi, hanno risentito di molte lacune nei contenuti pregressi. Alla fine del percorso scolastico nella classe si possono individuare tre fasce di livello: quella alta, con abilità sicure, metodo di lavoro ordinato e razionale, impegno regolare e costante, conoscenze approfondite ed affidabili e con autonomia operativa; quella media, con abilità e conoscenze discrete, metodo di lavoro proficuo e impegno abbastanza costante; quella medio-bassa, con buona volontà ma con conoscenze solo sufficienti, abilità e metodo di lavoro non del tutto adeguate e impegno non sempre costante.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <p>Saper affrontare situazioni problematiche di diverso tipo servendosi di modelli matematici.</p> <p>Consuetudine al rigore scientifico e consapevolezza del metodo razionale.</p> <p>Saper condurre autonomamente un ragionamento di tipo logico-deduttivo</p> <p>Essere abili nel passare da situazioni concrete a modelli matematici.</p> <p>Saper utilizzare consapevolmente elementi di calcolo differenziale.</p> <p>Saper cogliere eventuali collegamenti interdisciplinari (con particolare riferimento alla fisica).</p>
COMPETENZE	<p>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.</p> <p>Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.</p> <p>Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Operare con le funzioni.</p> <p>Operare con i limiti.</p> <p>Conoscere i teoremi fondamentali sui limiti.</p> <p>Saper disegnare il grafico probabile di una funzione.</p> <p>Saper calcolare la derivata di una funzione.</p> <p>Saper applicare i teoremi sulle funzioni derivabili.</p> <p>Saper individuare gli eventuali punti di massimo e di minimo di una funzione.</p> <p>Saper rappresentare in modo corretto una funzione semplice.</p>

	<p>Saper risolvere problemi di massimo o minimo.</p> <p>Saper calcolare gli integrali indefiniti mediante gli integrali immediati.</p> <p>Saper calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale.</p> <p>Saper calcolare l'area di superfici piane e il volume di solidi.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Ho adottato una metodologia adeguata al momento che si trovava a vivere la classe e al tipo di attività che si andava a svolgere, scegliendo tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale per presentare, riepilogare o anche per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti . - Lavoro di gruppo e uso del tutoraggio (creando delle figure di tutoraggio tra gli alunni stessi). - Lezione “partecipata” e discussioni per coinvolgere e motivare gli alunni. - Esercitazione collettiva e/o individuale, privilegiando l'operatività. - Interventi didattici per il recupero in itinere.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>La probabilità</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: <i>Matematica.blu 2.0 di M.Bergamini- A.Trifone-G.Barozzi.</i></p> <p>Appunti.</p> <p>Lavagna Interattiva Multimediale.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE _____

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: PAGLIARULO ANTONIA

PROFILO DELLA CLASSE

Il mio lavoro nella classe 5D ha avuto continuità quinquennale, e pertanto il progetto didattico proposto agli studenti è risultato univoco nell'impianto metodologico. Gran parte della classe si è mostrata concretamente interessata alla disciplina durante l'intero periodo, e con un naturale crescendo nel corso degli anni.

L'impegno e la partecipazione alle lezioni da parte degli studenti sono sempre stati soddisfacenti, con un dialogo sempre sereno e collaborativo, e quindi l'attività didattica è stata vissuta in un clima positivo dal punto di vista del rapporto umano. Il comportamento della classe è stato sempre corretto e serio. Purtroppo, però, è risultato meno soddisfacente e non sempre adeguato quel lavoro di rielaborazione personale di supporto, e di consolidamento dei contenuti che di norma, viene svolto a casa. Ciò ha reso necessario svolgere in classe parte del lavoro. Questa situazione, se da un lato ha in parte limitato la possibilità di approfondire tutti gli argomenti previsti nel piano di lavoro annuale, dall'altra non ha sostanzialmente pregiudicato il rendimento della classe nei confronti del profitto; i risultati sono quindi positivi o molto positivi per un gruppo di allievi che, più motivati, si sono dedicati con continuità e maggiore impegno nello studio. Negli altri casi invece, a causa di un impegno più superficiale e spesso finalizzato alle verifiche, i risultati raggiunti si sono attestati su posizioni di sufficienza piena.

Quest'ultimo anno di corso è iniziato svolgendo l'ultima parte del programma di quarta, ciò, unitamente a qualche interruzione didattica non ha consentito di portare a termine l'ultima parte del programma di quest'anno.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

- Saper classificare i materiali secondo le loro proprietà magnetiche.
- Saper descrivere e calcolare gli effetti prodotti dal campo magnetico sulle particelle cariche.
- Saper calcolare la forza di Lorentz.
- Saper interpretare energeticamente la legge di Lenz.
- Aver capito chiaramente la legge dell'induzione elettromagnetica.
- Aver acquisito una visione chiara e completa del complesso dei fenomeni elettromagnetici e conoscere le equazioni di Maxwell.
- Essere a conoscenza della crisi della fisica classica e della nascita della fisica moderna.
- Conoscere i concetti chiave della relatività ristretta ed i fenomeni connessi con il moto a velocità relativistiche.

COMPETENZE

- Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.
- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.

<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico. - Saper descrivere la forza di Lorentz e analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico. - Saper formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico. - Saper definire la forza elettromotrice indotta e indicarne le caratteristiche. - Saper formulare la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz. - Essere capace di analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione. - Saper descrivere il funzionamento dell'alternatore e il meccanismo di produzione della corrente alternata. - Saper comprendere la relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico variabile. - Saper descrivere le proprietà delle onde elettro-magnetiche. - Descrivere e discutere l'esperimento di Michelson-Morley. - Formulare gli assiomi della relatività ristretta. - Spiegare perché la durata di un fenomeno non è la stessa in tutti i sistemi di riferimento. - Introdurre il concetto di intervallo di tempo proprio. - Descrivere la contrazione delle lunghezze e definire la lunghezza propria.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Sul piano della metodologia dell'insegnamento della fisica sono stati fondamentali tre momenti indipendenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 Analisi qualitativa dei fenomeni. 2 Elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di alcune ipotesi, porti l'allievo a comprendere come si possa interpretare e unificare un'ampia fascia di fatti empirici. 3 Applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi non come applicazione automatica di forme ma come analisi critica del particolare fenomeno studiato. <p>Come metodologia di lavoro ho utilizzato :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale: stimolando l'attenzione e il ragionamento con domande mirate, schematizzando i concetti e le regole di base, facendo domande di controllo durante e dopo la spiegazione, presentando esempi, controesempi e problemi, svolti alla lavagna. • Esercitazioni collettive tipologia terza prova. • Visione di documentari didattici o video da Internet.
<p style="text-align: center;">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Relatività generale
<p style="text-align: center;">MATERIALE E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: <i>L'Amaldi per i Licei scientifici. blu di U. Amaldi</i> - Appunti forniti dal docente. - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p style="text-align: center;">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE _____

DISCIPLINA: FILOSOFIA

DOCENTE: LUIGI DI GIOVANNI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata affidata allo scrivente già in terza, ed è stata caratterizzata da una buona predisposizione al dialogo educativo e al confronto con il proprio docente.

Nel corso dell'anno scolastico attuale, la frequenza complessiva è risultata mediamente regolare, con casi sporadici di assenze strategiche.

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento, nonostante una certa vivacità, è stato approntato alla massima correttezza, ma non sono mancati casi di disattenzione e di distrazione, specialmente da parte dei più deboli. Esclusi questi pochi casi, si può affermare che in generale erano soddisfacenti la partecipazione e l'attenzione in classe, e le lezioni si sono svolte in un clima abbastanza sereno e collaborativo. La programmazione si è svolta in modo piuttosto regolare, nonostante la perdita di alcuni giorni per causa climatiche.

Gli alunni hanno mostrato un certo senso di responsabilità nel rispettare i loro impegni scolastici. Oltre alle verifiche orali, sono stati somministrati anche test, anche in vista della terza prova all'Esame di Stato.

Il livello complessivo finale della classe risulta positivo, anche se al termine del secondo quadrimestre emerge un quadro variegato a causa dei diversi livelli di preparazione conseguiti.

Un primo gruppo comprende alunni piuttosto motivati e partecipi, dotati di buone capacità logiche e linguistiche, in grado di adoperare un lessico appropriato, e di esporre con sicurezza i contenuti appresi. Lo studio risulta costante e il un metodo organizzato, e ciò ha consentito loro di arrivare a un ottimo livello di preparazione.

Nella seconda fascia si trovano allievi in possesso di capacità e competenze adeguate e discrete, che valorizzate, hanno permesso loro di registrare progressi significativi e di rafforzare le conoscenze apprese. Tutto ciò è stato favorito anche da una lenta e costante maturazione e da un accresciuto senso di responsabilità. I risultati finali sono soddisfacenti e si attestano su un livello di preparazione tra il discreto e il buono.

L'ultimo gruppo comprende elementi più deboli, alcuni dei quali con carenze espositive e lacune mai completamente colmate nel corso degli anni. Tuttavia grazie agli sforzi effettuati buona parte è riuscita a raggiungere un livello discreto di preparazione, mentre qualcuno, pur se con uno studio mnemonico e poco approfondito, è riuscito a conseguire la sufficienza..

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

la conoscenza di temi, concetti e problemi della storia della filosofia moderna e contemporanea, da Kant ai nostri giorni, colti nei loro aspetti più significativi.

<p align="center">COMPETENZE</p>	<p>Esprimere i temi filosofici in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo. Confrontare teorie e concetti individuandone i nessi logico-storici. Risolvere problemi e operare inferenze argomentative. Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore. Affrontare i contenuti proposti in modo problematico e storico-critico. Avanzare opzioni argomentate e documentate. Individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personale.</p>
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Comprendere e utilizzare linguaggi specifici che richiedano padronanza del lessico tecnico e conoscenza delle sue relazioni con l'uso comune. Riconoscere codici e nei lessici delle varie prospettive filosofiche riconducendoli al loro contesto storico. Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche con le altre materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.</p>
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Lezione frontale; Interventi; Discussione critica; Lezione dialogata</p>
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Gli argomenti programmati sono stati tutti svolti.</p>
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Massaro – La Comunicazione Filosofica vol.2-3 (Paravia) Dispense fornite dal docente. Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. Appunti e mappe concettuali. Lavagna Interattiva Multimediale.</p>
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali nozioni.</p>

IL DOCENTE

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: LUIGI DI GIOVANNI

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è stata affidata allo scrivente già in terza, ed è stata caratterizzata da una buona predisposizione al dialogo educativo e al confronto con il proprio docente.

Nel corso dell'anno scolastico attuale, la frequenza complessiva è risultata mediamente regolare, con casi sporadici di assenze strategiche.

Dal punto di vista disciplinare, il comportamento, nonostante una certa vivacità, è stato approntato alla massima correttezza, ma non sono mancati casi di disattenzione e di distrazione, specialmente da parte dei più deboli. Esclusi questi pochi casi, si può affermare che in generale erano soddisfacenti la partecipazione e l'attenzione in classe, e le lezioni si sono svolte in un clima abbastanza sereno e collaborativo. La programmazione si è svolta in modo piuttosto regolare, nonostante la perdita di alcuni giorni per causa climatiche.

Gli alunni hanno mostrato un certo senso di responsabilità nel rispettare i loro impegni scolastici. Oltre alle verifiche orali, sono stati somministrati anche test, anche in vista della terza prova all'Esame di Stato.

Il livello complessivo finale della classe risulta positivo, anche se al termine del secondo quadrimestre emerge un quadro variegato a causa dei diversi livelli di preparazione conseguiti.

Un primo gruppo comprende alunni piuttosto motivati e partecipi, dotati di buone capacità logiche e linguistiche, in grado di adoperare un lessico appropriato, e di esporre con sicurezza i contenuti appresi. Lo studio risulta costante e il un metodo organizzato, e ciò ha consentito loro di arrivare a un ottimo livello di preparazione.

Nella seconda fascia si trovano allievi in possesso di capacità e competenze adeguate e discrete, che valorizzate, hanno permesso loro di registrare progressi significativi e di rafforzare le conoscenze apprese. Tutto ciò è stato favorito anche da una lenta e costante maturazione e da un accresciuto senso di responsabilità. I risultati finali sono soddisfacenti e si attestano su un livello di preparazione tra il discreto e il buono.

L'ultimo gruppo comprende elementi più deboli, alcuni dei quali con carenze espositive e lacune mai completamente colmate nel corso degli anni. Tuttavia grazie agli sforzi effettuati buona parte è riuscita a raggiungere un livello discreto di preparazione, mentre qualcuno, pur se con uno studio mnemonico e poco approfondito, è riuscito a conseguire la sufficienza.

**OBIETTIVI REALIZZATI
DALLA CLASSE IN
TERMINI DI
CONOSCENZE**

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:

Temi, concetti, eventi e linee evolutive della storia del Novecento, dall'epoca giolittiana agli anni '60.

<p align="center">COMPETENZE</p>	<p>Esprimere i vari argomenti in modo lineare, corretto e convincente sotto il profilo argomentativo. Sapersi orientare nelle molte dimensioni della considerazione storica, individuando le strutture profonde e indagando la complessità degli avvenimenti; Confrontarsi dialetticamente con un interlocutore. Avanzare rilievi, operare scelte, sempre criticamente argomentate, documentate e improntate alla maggiore valutatività possibile. Individuare possibili spunti di approfondimento e di ricerca personali.</p>
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Comprendere e utilizzare le terminologie di base delle discipline geografiche, sociali, economiche, giuridiche e politiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici. Mettere in luce i nessi sintattici, riformulare concetti e temi secondo codici nuovi e saperli inserire in contesti più vasti che offrano senso e rilevanza anche a partire dalla situazione presente. Selezionare gli aspetti più rilevanti e memorizzarli. Isolare gli elementi concettuali costitutivi e cogliere i significati impliciti. Sapersi orientare sinteticamente e operare collegamenti, anche tra diverse materie, seguendo ordini storici, logici e suggestioni associative.</p>
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Lezione frontale; Interventi; Discussione critica; Lezione dialogata</p>
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Si prevede di completare i seguenti argomenti entro la fine delle lezioni: <i>Gli anni Sessanta</i> <i>L'Italia dal boom economico all'autunno caldo</i></p>
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Meriggi/DeLuna: Il Segno della Storia vol. 3(Paravia) Dispense fornite dal docente. Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint. Appunti e mappe concettuali. Lavagna Interattiva Multimediale.</p>
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali nozioni.</p>

IL DOCENTE _____

DISCIPLINA: SCIENZE	
DOCENTE: CARMELA SACCONI	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe VD si presenta alquanto eterogenea essendo gli alunni diversi per carattere, comportamento e senso di responsabilità. Per ciò che riguarda il profitto, non tutti hanno conseguito lo stesso spessore di preparazione perché diverso è stato il grado di assimilazione e di approfondimento dei contenuti. Nella classe si sono distinti studenti che hanno mostrato fin dall'inizio dell'anno scolastico vivo interesse per la disciplina e attiva è stata la partecipazione alle diverse attività. Impegno, buona volontà partecipazione al dialogo scolastico sono stati i principali fattori che hanno permesso loro di ottenere ottimi risultati. In altri alunni si è riscontrato un sensibile miglioramento rispetto ai livelli di partenza dovuto principalmente ad un impegno domestico più costante e ad una maggiore attenzione e partecipazione alle varie attività; ciò ha consentito loro di raggiungere risultati soddisfacenti. Pochi alunni, invece, hanno mostrato scarso interesse per la disciplina e l'impegno e la partecipazione sono stati alquanto saltuari e poco proficui per cui i risultati raggiunti sono poco più che mediocri</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali in termini di conoscenze:</p> <p>La chimica del carbonio Gli idrocarburi alifatici I gruppi funzionali delle principali biomolecole Le biomolecole e il metabolismo energetico Le biotecnologie La dinamica litosferica</p> <p>Idrocarburi aromatici</p>
COMPETENZE	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <p>Riconoscere l'importanza dei composti del carbonio nei principali settori produttivi. Riconoscere le funzioni delle biomolecole negli organismi viventi e in una corretta e sana alimentazione Spiegare le potenzialità delle biotecnologie Riconoscere il sistema Terra come sistema integrato in evoluzione</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Gli alunni sono in grado di:</p> <p>Riconoscere i principali composti alifatici in termini di formule generali e di struttura Conoscere la nomenclatura IUPAC Conoscere la struttura molecolare del benzene e comprendere il concetto di aromaticità Riconoscere le principali biomolecole in termini di formule generali e di struttura Correlare le proprietà delle biomolecole con i gruppi funzionali</p>

	<p>Avere un quadro generale dei principali processi energetici degli organismi viventi Conoscere i meccanismi di azione degli enzimi di restrizione Conoscere le funzioni dei plasmidi</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Le unità didattiche sono state presentate alla classe tenendo presente il livello di partenza, le concrete possibilità della scolaresca e facendo sempre riferimento agli obiettivi programmati. Gli alunni sono stati sollecitati ad esprimersi con un linguaggio sempre più chiaro e preciso; sono stati, inoltre, coinvolti in attività che hanno risvegliato in loro curiosità e interesse per il mondo che ci circonda.</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA</p>	<p>Il programma è stato regolarmente svolto secondo quanto stabilito dalla programmazione di dipartimento</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Valitutti/ Taddei/Sadava: Dal carbonio agli organismi (Zanichelli) Dispense fornite dal docente. Appunti e mappe concettuali. Lavagna Interattiva Multimediale.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali competenze.</p>

IL DOCENTE _____

DISCIPLINA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	
DOCENTE: CONCETTA ANNA CORSO	
PROFILO DELLA CLASSE	La classe si è dimostrata sempre disponibile al dialogo educativo, esibendo un comportamento rispettoso e collaborativo. La frequenza è stata regolare. Il livello di preparazione raggiunto dalla classe è globalmente più che buono.
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: Sono stati affrontati lo studio e la trattazione dal neoclassicismo all'espressionismo. Entro la fine dell'anno si prevede di affrontare i seguenti argomenti: Cubismo, Futurismo, Dadà, Surrealismo.
COMPETENZE	Le competenze a comprendere la natura e la complessità dei valori storico-culturali ed estetici dell'opera d'arte, a distinguere il messaggio estetico dal messaggio puramente informativo; Educare alla conoscenza e al rispetto del patrimonio storico-artistico; Sviluppare la dimensione estetica; Rendere familiari gli strumenti, le tecniche e linguaggi della disciplina; Comprendere il valore del disegno come espressione
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	Storia dell'arte Gli alunni si sono mostrati in grado di condurre un esame autonomo dell'opera d'arte. Disegno Gli alunni si sono mostrati in grado di svolgere la traccia secondo le indicazioni date
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	Lezione frontale Approfondimenti autonomi Ricerche e discussione sulle problematiche trattate
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Il razionalismo in architettura
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	Libro di testo: Cricco di Teodoro – Itinerario nell'arte. Dall'età dei lumi ai giorni nostri. Vol.3 (Zanichelli) Dispense fornite dal docente. Appunti e mappe concettuali. Lavagna Interattiva Multimediale.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali competenze.

IL DOCENTE _____

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE DOCENTE: CARAMICO LUIGINA Classe 5 D a.s. 2016/17	
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una partecipazione assidua, un interesse vivo per tutte le attività proposte ed un impegno sicuro e continuo. L'attività didattica è stata realizzata in funzione delle "motivazioni", garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone l'Educazione Fisica, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire ad una completa maturazione e valutazione del percorso formativo dell'alunno.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <p>Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici.</p> <p>Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multi mediali.</p> <p>Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico).</p> <p>Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali.</p> <p>Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.</p> <p>Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita.</p> <p>Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico- alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.</p> <p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.</p>
COMPETENZE	<p>Praticare attività motorie complesse sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.</p> <p>Sapersi autovalutare con senso critico.</p> <p>Produrre risposte motorie efficaci anche in contesti particolarmente impegnativi e inusuali.</p> <p>Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive).</p> <p>Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità.</p> <p>Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti.</p> <p>Promuovere il rispetto dell'ambiente.</p> <p>Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti devianti.</p>

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive. Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica multimediale. Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva. Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive. Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi. Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse). Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso. Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>E' stato applicato un metodo di apprendimento motorio di tipo misto. Si è fatto uso di movimenti globali, in un primo momento, senza curarne eccessivamente, la precisione e l'efficacia, quindi in un secondo momento o in situazioni di particolare complessità, l'allievo ha eseguito i fondamentali specifici, con il metodo analitico, migliorando l'efficacia e l'economia del gesto. Non sono mancati momenti di lavoro individualizzato. Le attività sono state proposte in modo da coinvolgere la generalità degli alunni, compreso i meno dotati, verificando non soltanto il conseguimento o il miglioramento di un risultato, quanto l'impegno personale, l'applicazione assidua e l'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Vicini: Diario di scienze motorie e sportive approfondimenti di teoria, regolamenti dei giochi sportivi, gesti arbitrari (Archimede Edizioni) Palestra Attrezzi in dotazione all'istituto.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati: la situazione di partenza; l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; l'acquisizione delle principali competenze.</p>

IL DOCENTE _____

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: MARIA ANTONIETTA GUERRIERO

PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V sez. D è composta di 22 alunni, tutti si avvalgono dell'I.R.C. La scolaresca ha mantenuto negli anni una certa omogeneità. Tutti, ben motivati, sono stati sempre interessati, attivi e particolarmente sensibili al discorso religioso; hanno partecipato assiduamente ai lavori scolastici sorretti da una forte volontà di apprendere. Si sono particolarmente appassionati quando, svolgendo il programma, hanno colto la dimensione etico-morale del discorso religioso e la funzione dei principi religiosi nell'ottica di una piena realizzazione della persona umana. Si sono particolarmente interessati quando insieme abbiamo scoperto che il senso religioso, cioè la necessità di dare una risposta esauriente, totalizzante alle nostre domande esistenziali è connaturato in ogni uomo che a qualsiasi razza, popolo o cultura appartenga ha bisogno di affidarsi a un Qualcuno che ritiene a lui superiore. La maggior parte della classe ha partecipato alle varie iniziative extrascolastiche proposte durante l'anno scolastico.</p> <p>E' stato piacevole lavorare in questa classe soprattutto per il clima creatosi e il rapporto instaurato. Il livello generale di preparazione della classe è più che buono.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <p>Gli alunni conoscono le linee generali delle seguenti tematiche: Il problema di Dio, la ricerca dell'uomo, l'etica e la bioetica, le questioni del rapporto fede-ragione, fede-scienza, fede-cultura.</p>
COMPETENZE	<p>Gli alunni hanno approfondito la conoscenza del linguaggio religioso specificamente di quello cristiano cogliendo punti di contatto e di divergenza con il linguaggio della realtà socio-culturale attuale.</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Gli alunni sono passati dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla storia della Chiesa e sulla vita individuale e sociale.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>Nel processo didattico accanto alle brevissime lezioni frontali, sono state avviate molteplici attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali) in maniera da conoscere un fatto documentato in modo oggettivo e critico;• la ricerca individuale e di gruppo per meglio realizzare l'interiorizzazione, l'approfondimento e la socializzazione;• il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi al fine di realizzare quella contestualizzazione religiosa e culturale tipica dell'IRC.

<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti di studio sono stati svolti regolarmente nel pieno rispetto del piano di lavoro presentato all'inizio dell'anno scolastico.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Marinoni G., Cassinotti C., LA DOMANDA DELL'UOMO, Marietti Scuola Per un valido apprendimento della disciplina sono stati inoltre utilizzati: dispense integrative, dvd, televisore, L.I.M., quotidiano.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per la valutazione, si è tenuto presente, nella verifica dei singoli argomenti, da una parte dell'impegno scolastico di attenzione, di ascolto, di rielaborazione dei contenuti proposti, dall'altra dell'interesse personale, della partecipazione e della capacità creativa rispetto alla proposta fatta.</p>

IL DOCENTE _____

➤ ***PROGRAMMI DISCIPLINARI***

- 1) ITALIANO
- 2) LATINO
- 3) INGLESE
- 4) MATEMATICA
- 5) FISICA
- 6) STORIA
- 7) FILOSOFIA
- 8) SCIENZE
- 9) DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
- 10) SCIENZE MOTORIE
- 11) RELIGIONE

LICEO STATALE “V. De Caprariis”
Atripalda

PROGRAMMA DI ITALIANO
Classe V D a.s. 2016/2017

LIBRI DI TESTO:

- **C. Bologna e P. Rocchi “Rosa fresca aulentissima” Ed. gialla. Loescher**
- **D. Alighieri “Poema sacro cui pose mano e cielo e terra” Loescher**

L’età del Romanticismo: Romanticismo europeo ed italiano

Testi:

La lettera sul Romanticismo di Alessandro Manzoni

Alessandro Manzoni

Testi:

Dall’”Adelchi”: Coro dell’Atto III e Coro dell’Atto IV

Dalle “Odi”: Il cinque maggio

Da “I promessi sposi”: il sugo della storia

Giacomo Leopardi

Testi:

Dai Canti : “A Silvia”

“L’Infinito”

“Il sabato del villaggio”

“La quiete dopo la tempesta”

“Canto notturno di un pastore errante dell’ Asia”

“ La Ginestra”

Dalle Operette morali:”Il dialogo della Natura e di un Islandese”

“Il dialogo di un venditore d’almanacchi e di un passeggero”

L’età del Naturalismo e del Verismo

Giovani Verga

Testi:

da Vita dei campi: “Prefazione a L’amante di Gramigna-Dedicatoria a S.Farina”

da Novelle rusticane: “La roba”

“La Libertà”

“Rosso Malpelo”

da “I Malavoglia”: “L’inizio del romanzo”

”La tragedia e l’addio di ‘Ntoni”

La poesia lirica della seconda metà dell' Ottocento. Le parole- chiave: Simbolismo e Decadentismo: I poeti della Scapigliatura.

Testi: C. Baudelaire :”Perdita d’aureola”

Giovanni Pascoli.

Testi: “La poetica del fanciullino” da Il fanciullino I, III, X, XI
da Myricae: “Il lampo”
“ X Agosto “
“Lavandare”
“L’assiuolo”
dai Canti di Castelvecchio: “Il gelsomino notturno”

Gabriele D’Annunzio.

Testi:
da” Il piacere” :”L’attesa” Libro I, cap.1

da “L’Innocente”: La confessione
da “Alcyone”: La pioggia nel pineto

Il disagio della civiltà: il modello di Svevo e Pirandello

Luigi Pirandello.

Testi: da “L’Umorismo”: “Il contrasto vita / forma” parte II, cap. V
“La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia
imbellettata” parte II, cap..II

da “Uno, nessuno e centomila”: “ Tutto comincia da un naso(libro I,Cap,1).
“Non conclude”(Libro VIII.cap.IV)

da “ Il fu Mattia Pascal”: “Cambio treno”(cap,VIII)
“Lo strappo nel cielo di carta”, cap. XII

”La lanterninosofia”, cap. XIII

da “Così è se vi pare”: il finale
da “Enrico IV”: atto III

Italo Svevo.

Testi: da “La coscienza di Zeno”:" Il fumo”
“La morte del padre”
“lo schiaffo”
“Il finale”

L'età delle avanguardie : Futurismo e Crepuscolarismo

Testi: Marinetti: "Il primo manifesto del Futurismo"
"Il manifesto teorico-letterario del Futurismo"

La poesia del Novecento: movimenti, poetiche, tendenze.

Giuseppe Ungaretti.

Testi: da l'Allegria: I fiumi, S. Martino del Carso, Veglia
Soldati, Mattina, Commiato.
da Il dolore: "Non gridate più"

Eugenio Montale.

Testi: da Ossi di Seppia: "Non chiederci la parola"
"Merigiare pallido e assorto"
"Spesso il male di vivere ho incontrato"
da Le occasioni: " Non recidere, forbice, quel volto"
da Satura: "Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale"

L'età del Neorealismo

Pasolini: l'intellettuale corsaro

Testi: Da "Scritti Corsari": "Contro la televisione"

Italo Calvino

Testi : da "Il sentiero dei nidi di ragno": Prefazione. Il "neorealismo" non fu una scuola

Lettura, analisi dei seguenti Canti del Paradiso : I, III, VI, XI, XII, XV, XXXIII

**LICEO STATALE “V. De Caprariis”
Atripalda**

**PROGRAMMA DI LATINO
Classe V D a.s. 2016/2017**

LIBRI DI TESTO:

M. Mortarino, M. Reali, G. Turazza “Nuovo genius loci” Storia e antologia della letteratura latina. Loescher

L’età giulio-claudia e la crisi del classicismo

Fedro: la protesta degli umili

Testi: dalle “Fabulae”: Il lupo e l’agnello” (1,1)
Le rane chiedono un re (1,2)
La volpe e l’uva (4,3)

Lucio Anneo Seneca: il disagio dell’intellettuale in età neroniana.

Testi: “De Clementia” (1,1-4) Monarchia assoluta e sovrano illuminato
“De otio” (3-4) Impegno e disimpegno: la scelta del saggio
“Epistulae” (96) Vivere, Lucili, militare est
« (95,51-53) Siamo le membra di un grande corpo.
“ De brevitae vitae” (1) Vita satis longa est
“Consolatio ad Marciam”(19,3-5) La morte non è né un bene né un male
“Medea” (740-842) Una scena di magia nera

Il Satyricon di Petronio tra fantasia e realismo

Testi: Petronio, Satyricon, 31-34 “La cena di Trimalchione”
Petronio, Satyricon, 111, 112 “La vedova di Efeso”

Lucano

Testi: Bellum Civile,(I,125-157) Presentazione di Cesare e Pompeo

Le istanze etiche della poesia di Persio

Testi: Saturae, (1, 1-57) Il tormento dei poetastri e delle pubbliche recitazioni
Saturae (3,60-118) Il saggio e il crapulone

I Flavi e la letteratura del consenso

Plinio il Vecchio : l'uomo, la natura e la propaganda politica nella visione pliniana.

Testi: *Naturalis historia*, (VII,1-5) La natura matrigna

Quintiliano e il ruolo formativo dell' eloquenza.

Testi: *Institutio oratoria*, (II,2,1-8) “ Compiti e doveri dell'insegnante”
(1,3,8-16) “Necessità del gioco e valore delle punizioni”

Marziale e la satira di costume.

Testi:
Epigrammata (3,43) Il gran teatro del mondo
(4,4) Odori
(6,70) Non est vivere, sed valere vita

L'età degli imperatori di adozione

Cornelio Tacito: un intellettuale militante

Testi: *Agricola*,42 “Agricola “uomo buono” sotto un principe cattivo
Germania, 18-19 “ Virtù morali dei Germani e delle loro done
Annales, 15 ,62-64 “ Il suicidio esemplare di Seneca”
Annales, 16, 18-19 “ Vita e morte di Petronio, l'anticonformista”

Giovenale: un intellettuale frustrato.

Testi:
Giovenale, *Saturae*,VI,1-20;434-456 “ Contro le sfacciate donne romane”

Apuleio e la religione della curiositas.

Testi:
Metamorphoses, (4,28-33) “ C'era una volta un re e una regina”
(6,1-5) “Prime peripezie di Psiche”

La nascita e la diffusione della letteratura cristiana: l'apologetica

Testi: Tertulliano” *Apologeticum*” 50,12-16 I Cristiani non temono il martirio

PROGRAMMA DI INGLESE

THE EARLY ROMANTIC AGE The Historical and Social context: Industrial and Agricultural Revolutions, Industrial society.

The literary context: Emotions vs Reason, the Sublime.

The Gothic novel.

Mary Shelley: life and main works.

“Frankenstein or the Modern Prometheus”, plot, the influence of science, the double, main themes.

THE ROMANTIC AGE The historical and social context: From the Napoleonic Wars to the Regency.

The literary context: The Egotistical Sublime, Reality and vision.

The Historical Novel. The Novel of Manners.

Two generations of Romantic poets.

William Wordsworth: life and works, “Lyrical Ballads”

The Manifesto of English Romanticism, Nature, The senses and memory,

Recollection in tranquility, the poet’s task.

“Preface” to the second edition of Lyrical ballads text analysis “Daffodils” text analysis.

George Gordon Byron: life and works, the Byronic hero, Byron’s individualism.

“Childe Harold’s Pilgrimage”: the structure of the poem, extracts from the first canto and the fourth canto.

“Don Juan”: The structure of the poem and main themes.

Percy Bysshe Shelley: life and work, freedom and love, nature, the role of imagination, “Ode to the West Wind” text analysis.

THE VICTORIAN AGE The Historical and social context:

The early Victorian Age, the later years of Queen Victoria’s reign, life in Victorian Britain, the Victorian Compromise, the Victorian frame of mind, the role of woman angel or pioneer, the British empire.

The literary context: the Victorian novel, types of novels.

Charles Dickens: life and works, the plots and characters in his novels.

“Oliver Twist”: the plot, London’s life, the world of the workhouse, the exploitation of children .

Extract: “Oliver wants some more” text analysis.

“Hard Times”: the plot and the main characters.

Utilitarian principles, Industrial cities, Victorian Education.

Extract “Coketown” text analysis till line 18.

Extract “The definition of a horse” text analysis.

Aestheticism and Decadence, Dandy.

Oscar Wilde: life and works, the decadent aesthete, the rebel and the dandy.

“The Picture of Dorian Gray” the plot, characters, the theme of beauty, the double.

Extract: “Preface” text analysis.

Extract: “I would give my soul” text analysis.

THE MODERN AGE The historical and the social context: The Edwardian age , From Edward VII to World War I, Britain at war, The Twenties and the Thirties, the rise of the Labour Party, the Irish Question, the Suffragette Movement, the General Strike of 1926, Economic Depression, World War II.

The Literary Context: Modernism, The Modern poetry, Imagism, Symbolism, Free verse, the Modern novel, Stream of consciousness and interior monologue.

Thomas Stearns Eliot: life and works, the new concept of history.

“The Waste Land” the structure, the mythical method.

Extract: “The Burial of the Dead” text analysis.

James Joyce: life and works, impersonality of the artist, Joyce and Ireland, use of myth, the antihero, stream of consciousness, interior monologue.

“Dubliners”: the origin of the collection, the use of epiphany, paralysis.

Extract: “Eveline” text analysis.

George Orwell: life and works dystopia, conception of art, language and style, use of allegory, themes, hatred for totalitarianism.

“Nineteen Eighty- Four”: plot, an anti-utopian novel, Winston Smith.

Extract: “Big Brother is watching you” text analysis.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

a.s 2016/2017

Classe VD

Libro di testo: *Matematica.blu 2.0* di *M.BergaminiA.TrifoneG.Barozzi*

Docente: Pagliarulo Antonia

Le funzioni e le loro proprietà: le funzioni reali di variabile reale; le proprietà delle funzioni.

I limiti delle funzioni: la topologia della retta; intervalli; intorno; punto isolato e punto di accumulazione; estremo inferiore e superiore di un intervallo; massimo e minimo. Limite finito in un punto; limite infinito in un punto; limite finito di una funzione all'infinito; limite infinito di una funzione all'infinito (date le definizioni, ho fatto pochissime verifiche di limite, puntando su un approccio grafico e intuitivo); teoremi sui limiti: teorema di unicità del limite (con dimostrazione), teorema della permanenza del segno (con dimostrazione), teorema del confronto (con dimostrazione).

Il calcolo dei limiti: operazioni con i limiti (tutte senza dimostrazione); le forme indeterminate; limiti notevoli; le funzioni continue e relativi teoremi: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri (tutti senza dimostrazione); punti di discontinuità; ricerca degli asintoti; grafico probabile.

La derivata di una funzione: definizione di derivata e suo significato geometrico; continuità e derivabilità (con dim); derivazione delle funzioni elementari (senzadim); regole di derivazione (senza dim); derivate successive; differenziale di una funzione; applicazioni delle derivate alla fisica.

I teoremi del calcolo differenziale: teorema di Rolle (con dim), teorema di Lagrange (con dim); teorema di Cauchy (condim) e teorema di De L'Hospital (senza dim).

I massimi, i minimi e i flessi: definizioni; massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima: teorema di Fermat (con dim), ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima (senza dim); flessi e derivata seconda (senza dim); i problemi di massimo e minimo.

Lo studio delle funzioni: lo studio di una funzione; i grafici di una funzione e della sua derivata; la risoluzione approssimata di un'equazione (metodo di bisezione).

Gli integrali indefiniti: l'integrale indefinito; integrali indefiniti immediati; integrazione per sostituzione; integrazione per parti; integrazione di funzioni razionali fratte.

Gli integrali definiti: l'integrale definito; il teorema della media (con dim); il teorema fondamentale del calcolo integrale (con dim); il calcolo di aree di superfici piane; il calcolo di volumi (senza dim); lunghezza di un arco di curva e area di una superficie di rotazione (senza dim); integrali impropri.

N.B. Tutti gli argomenti sopra elencati si intendono già svolti alla data del 15 maggio.

Dopo il 15 maggio ho intenzione di svolgere i seguenti argomenti:

Le equazioni differenziali: le equazioni differenziali del primo ordine.

ALUNNI _____

IL DOCENTE

PROGRAMMA DI FISICA

a.s 2016/2017

Classe VD

Libro di testo: *L'Amaldi per i licei scientifici.blu di U.Amaldi*

Docente: PAGLIARULO ANTONIA

Circuiti in corrente continua. Intensità di corrente elettrica. Generatori di tensione e circuiti elettrici. Leggi di Ohm. Potenza nei conduttori. Resistori in serie e in parallelo. Resistenza interna di un generatore. Leggi di Kirchhoff.

Il campo magnetico. Fenomeni magnetici. Campo magnetico (intensità e linee di forza). Forza di Lorentz. Forze e momenti agenti su conduttori percorsi da corrente. Motore elettrico. Campi magnetici generati da correnti elettriche: campo magnetico di un filo percorso da corrente, interazione tra fili percorsi da corrente, campo magnetico di una spira e di un solenoide. Circuitazione e flusso del campo magnetico. Proprietà magnetiche della materia.

L'induzione elettromagnetica. Fenomeni dell'induzione elettromagnetica. La legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz. Induttanza di un circuito e autoinduzione elettromagnetica. Alternatori. Circuiti in corrente alternata: ohmico, induttivo, capacitivo. Il circuito serie RLC. Il trasformatore.

Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche. Campi elettrici indotti. La legge di Ampère-Maxwell e la corrente di spostamento. Le equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche. Energia trasportata da un'onda elettromagnetica. Polarizzazione di un'onda elettromagnetica.

La relatività ristretta. L'esperimento di Michelson-Morley. I postulati della relatività di Einstein. La relatività della simultaneità. La "dilatazione" dei tempi: il paradosso dei gemelli. La contrazione delle lunghezze. Le trasformazioni di Lorentz.

N.B : Tutti gli argomenti sopra elencati si intendono già svolti entro la data del 15 Maggio.

La presentazione e lo studio della relatività ristretta non hanno seguito strettamente il libro di testo. Agli studenti è stato proposto un percorso che, a partire dall'esperimento di Michelson-Morley e dai postulati della relatività ristretta, ha portato alle definizioni di tempo proprio e lunghezza propria.

Dopo il 15 Maggio ho intenzione di svolgere i seguenti argomenti:

La composizione delle velocità; l'equivalenza tra massa ed energia; l'effetto Doppler relativistico.

ALUNNI. _____

DOCENTE _____

PROGRAMMA DI STORIA

DOCENTE: LUIGI DI GIOVANNI

ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

TESTO: DE LUNA/MERIGGI: IL SEGNO DELLA STORIA VOL. 3 (PARAVIA)

1° modulo: La nascita del Novecento

Unità 1: L'Italia giolittiana

Le trasformazioni economiche e sociali; la guerra di Libia e la crisi politica

Unità 2: La prima guerra mondiale

Le cause della Grande guerra; le difficoltà degli imperi multinazionali; l'inizio della guerra; una guerra inedita; il 1917, la rivoluzione in Russia e l'intervento in guerra degli Stati Uniti; l'Italia in guerra; dalla guerra alla pace

Unità 3: La rivoluzione russa

Le premesse; dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione di ottobre; la costruzione dell'Unione Sovietica

2° modulo: La crisi del primo dopoguerra

Unità 1: Il dopoguerra: un nuovo scenario mondiale

L'Europa dei vincitori: Francia e Gran Bretagna; l'Europa degli sconfitti: l'Austria e la Germania di Weimar

Unità 2: Il caso italiano: le origini del fascismo

Il primo dopoguerra in Italia, il biennio rosso 1919-20; i partiti e le masse; la nascita del fascismo

Unità 3: La crisi del 1929

L'inizio della crisi; la reazione alla crisi negli Stati Uniti: il New Deal.

3° modulo: Totalitarismi e democrazie

Unità 1: Il fascismo

La presa del potere; la costruzione dello Stato totalitario; l'organizzazione del regime; il Partito unico; la cultura e la società; la politica economica; la politica estera; l'antifascismo.

Unità 2: Il nazismo

L'ascesa al potere di Hitler; lo stato totalitario nazista; la politica economica e la spinta verso la guerra

Unità 3: Lo stalinismo

Il totalitarismo sovietico: lo stalinismo

Unità 4: Europa e mondo alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale

La guerra di Spagna; verso la guerra mondiale

4° modulo: La seconda guerra mondiale e il bipolarismo

Unità 1: La seconda guerra mondiale

L'attacco nazista; l'Italia in guerra; la guerra totale; la guerra nel Pacifico; la svolta nel conflitto: le prime sconfitte dell'Asse; il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia; lo scontro finale; lo sterminio degli ebrei.

Unità 2: La guerra fredda

L'inizio della guerra fredda: il mondo alla fine della guerra; le origini della guerra fredda; gli Stati Uniti, capofila del blocco occidentale; l'Europa occidentale nella sfera d'influenza statunitense; l'URSS e i paesi comunisti

Unità 3: L'Italia repubblicana

Dalla ricostruzione al boom economico: l'Italia della ricostruzione: 1945-1948; i partiti di massa; la prima legislatura: gli anni del centrismo; il miracolo economico

5° modulo: Il mondo del dopoguerra e della coesistenza

Unità 1: Il mondo negli anni Quaranta e Cinquanta

L'Unione Sovietica e l'Est europeo: la destalinizzazione; la rivolta di Budapest

PROGRAMMA DI FILOSOFIA

DOCENTE: LUIGI DI GIOVANNI

ANNO SCOLASTICO 2016 - 2017

TESTO: MASSARO: LA COMUNICAZIONE FILOSOFICA VOL. 2 – 3 (PARAVIA)

1° modulo: Tra finito e infinito

Unità 1: Kant

La Critica della Ragione pura; la Critica della Ragione pratica; la Critica del Giudizio

Unità 2: Romanticismo e Idealismo

L'idealismo Il Romanticismo: caratteri generali

Unità 3: Hegel

I cardini del sistema hegeliano; la fenomenologia dello Spirito; la logica e la filosofia della natura; la filosofia dello spirito

2° modulo: Ragione realtà rivoluzione

Unità 1: Destra e Sinistra hegeliana

Unità 2: Feuerbach

Il materialismo naturalistico di Feuerbach

Unità 3: Marx

L'analisi dell'alienazione operaia e l'elaborazione del materialismo storico; l'analisi del sistema produttivo capitalistico e il progetto del suo superamento

3° modulo: Critica della razionalità occidentale

Unità 1: Schopenhauer

Il dolore dell'esistenza e le possibili vie di liberazione.

Unità 2: Nietzsche

Le linee generali; la prima metamorfosi dello spirito umano; il cammello ossia la fedeltà alla tradizione; la seconda metamorfosi: il leone, ossia l'avvento del nichilismo; la terza metamorfosi: il fanciullo, ossia l'uomo nuovo e il superamento del nichilismo

Unità 3: Freud

Le linee generali; sogni, lapsus e atti mancati: la via d'accesso all'inconscio; la struttura della psiche umana e la nevrosi; la teoria della sessualità; l'origine della sessualità e della morale

4° modulo: Il positivismo e la reazione antipositivista

Unità 1: Il positivismo

Caratteri generali

Unità 2: Comte

La filosofia positiva e la nuova scienza della società

Unità 3: Bergson

Bergson e la vita dello spirito: l'analisi del concetto di tempo; le caratteristiche del tempo interiore; la concezione della memoria; lo slancio vitale e l'evoluzione creatrice; il problema della conoscenza; intelligenza e intuizione; la morale e la religione.

Unità 4: Croce

Tutto è storia; l'articolazione della vita dello spirito; la dialettica dei distinti: l'arte: l'identità di filosofia e storia e la svalutazione della scienza.

5° modulo: Il singolo e la condizione umana

Unità 1: Kierkegaard

L'esistenza come scelta e la fede come paradosso

Unità 2: L'esistenzialismo

Caratteri generali

6° modulo: Il Novecento

Unità 1: Popper

Il metodo dell'indagine scientifica

Unità 2: La bioetica

Caratteri generali

PROGRAMMA DI SCIENZE

ANNO SCOLASTICO 2016-17 CLASSE V SEZ. D

CHIMICA ORGANICA

Configurazione elettronica e stati di ibridazione del carbonio

Idrocarburi alifatici:

Alcani, alcheni e alchini: principali reazioni

Idrocarburi aromatici:

Il benzene

Gruppi funzionali:

Gruppi funzionali delle principali biomolecole

BIOCHIMICA

Le biomolecole:

I carboidrati

I lipidi

Gli amminoacidi e le proteine

La struttura delle proteine e la loro attività biologica

Gli enzimi: i catalizzatori biologici

Nucleotidi e acidi nucleici

Il metabolismo:

il metabolismo dei carboidrati : la glicolisi, le fermentazioni, la respirazione aerobica

il metabolismo dei lipidi (generalità)

il metabolismo degli amminoacidi (generalità)

BIOTECNOLOGIE

Che cosa sono le biotecnologie

Biotecnologie classiche e nuove biotecnologie

Le cellule staminali

La tecnologia del DNA ricombinante

Il clonaggio e la clonazione

L'ingegneria genetica e gli OGM

SCIENZE DELLA TERRA

I fenomeni vulcanici

I fenomeni sismici

La struttura interna della Terra

La temperatura interna della Terra

Il campo magnetico terrestre

La struttura della crosta

La teoria della deriva dei continenti

La struttura dei fondali oceanici

La teoria dell'espansione dei fondali oceanici

La teoria della tettonica delle placche

STORIA DELL'ARTE

NEOCLASSICISMO

- I teorici del Neoclassicismo
- Gli ideali del Neoclassicismo

Architettura

- Piermarini: Teatro alla scala

Pittura

- Jacques-Louis David: il Giuramento degli Orazi, la Morte di Marat.
- Jean-Auguste-Dominique Ingres: Giove e Teti, L'apoteosi di Omero, Il sogno di Ossian.
- Francisco Goya: La Fucilazione del 3 maggio 1808, La Majavestida, La Maja desnuda

Scultura

- Antonio Canova: Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Le Grazie, Amore e Psiche, Paolina Borghese

NEOCLASSICISMO E ROMANTICISMO

Pittura

- Constable: Studio di nuvole a cirro, La cattedrale di Salisbury
- Turner: Ombre e tenebre, Tramonto

ROMANTICISMO

Caratteri generali

Pittura

- Caspar David Friedrich: Viandante sul mare di nebbia, Naufragio della "Speranza".
- Thèodore Géricault: Zattera della Medusa, Corazziere ferito che abbandona il campo di battaglia, Cattura di un cavallo selvaggio nella campagna romana, l'Alienata
- Eugène Delacroix: La libertà che guida il popolo, La barca di Dante, Il rapimento di Rebecca.
- Francesco Hayez: Atleta trionfante, La congiura dei Lampugnani, Pensiero malinconico, Il bacio, Ritratto di Alessandro Manzoni.
- Gustave Courbet: Gli spaccapietre, L'atelier del pittore, Fanciulle sulla riva della Senna.

I MACCHIAIOLI

- Giovanni Fattori: Campo italiano alla battaglia di Magenta, La rotonda di Palmieri.

LA NUOVA ARCHITETTURA DEL FERRO IN EUROPA

La torre Eiffel.

IL RESTAURO ARCHITETTONICO

Il pensiero di Eugène Viollet-le-Duc e di John Ruskin

IMPRESSIONISMO

Caratteri generali

- Eduard Manet: Colazione sull'erba, Olympia, La barca di Dante, Il bar delle Folies-Bergère.
- Claude Monet: La Gazza, Impressione sole nascente, Lo stagno delle ninfe, La cattedrale di Rouen.
- Edgar Degas : La lezione di danza, L'assenzio
- Pierre-Auguste Renoir: La Grenouillère, Moulin de la Galette
- Paul Cézanne: La casa dell'impiccato, I giocatori di carte.

POSTIMPRESSIONISMO E SIMBOLISMO

Il puntillismo

- GergesSeurat:Una domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte.
- Paul Gauguin: L'Onda, Il Cristo giallo, Ahaoefeil? Da dove veniamo? Cosa siamo? Dove andiamo?
- Vincent Van Gogh: I mangiatori di patate, Autoritratto, Veduta di Arles con iris in primo piano, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.
- Henri de Toulouse-Lautrec : Al Moulin Rouge, Au Salon de la Rue des Moulins.

ART NOUVEAU

- Gustav Klimt : Giuditta

ESPRESSIONISMO

I fauves

- Matisse: Donna con cappello, La danza

Die Brucke

- EdvardMunch: Il grido, Madonna, La bambina malata, La pubertà, Sera nel corso Karl Johan
- Oskar Kokoschka: La sposa del vento.

CUBISMO

- Cubismo analitico e sintetico
- Pablo Picasso –
- Periodo blu: Poveri in riva al mare
- Periodo rosa: Famiglia di saltimbanchi
- Il cubismo: Lesdemoiselles d'Avignon, Guernica

FUTURISMO

- Umberto Boccioni: La città che sale

IL DADA

- Marcel Duchamp: La Gioconda con i baffi

SURREALISMO

- MaxErnest:La pubertà proche
- Joan Mirò: Il carnevale di Arlecchino
- Salvador Dali: Sogno causato dal volo di un'ape

DISEGNO

Progetto di un'abitazione comprendente piante, prospetti e sezioni

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE

MODULI DELLA DISCIPLINA

MODULO 1 CONOSCERE IL MOVIMENTO

Il movimento: contenuti e finalità.

Le capacità motorie: le capacità coordinative.

Le abilità motorie: classificazione delle abilità.

MODULO 2 ALLENARE LE CAPACITÀ FISICHE

la forza, la velocità, la resistenza, la mobilità articolare;
i metodi di allenamento.

MODULO 3 CONOSCERE IL CORPO UMANO

I benefici dell'attività fisica sugli apparati del corpo umano.

MODULO 4 IL MONDO DELLO SPORT SEMPRE

La pallavolo: area di gioco, regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra.

Il gioco della pallacanestro: regole di gioco, fondamentali individuali e di squadra.

Il tennistavolo: regole di gioco e fondamentali.

La ginnastica posturale con piccoli e grandi attrezzi.

Il gioco della dama e degli scacchi: origini e regole di gioco.

MODULO 5 L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Origini e storia del doping: sostanze vietate e pratiche vietate.

Problematiche legate ai fenomeni di devianza.

Malattie a trasmissione sessuale: conoscenza e prevenzione.

Educazione stradale: come comportarsi sulla strada.

Elementi di primo soccorso.

Liceo Scientifico Statale “V. De Caprariis “ di Atripalda

Anno Scolastico: 2016/2017

Classe: V sez. D

Docente: Guerriero Maria Antonietta

Programma di Religione

I GRANDI INTERROGATIVI DELL' UOMO.

1. il senso religioso: la sua natura
2. le domande che durano da sempre
3. l' intelligenza di fronte a Dio
4. le grandi religioni e la comune ricerca
5. la ricerca di Dio e la sua rivelazione
6. l' ateismo: le origini, l' ateismo nel XIX secolo, Friedrich Nietzsche, ateismo e psicoanalisi.
7. la persona tra felicità/alterità/libertà

EDUCARE ALLA LEGALITA'

1. la legalità: natura e senso.
2. il senso della giustizia.
3. il rispetto per il diverso; la cultura della solidarietà.
4. La Shoah: analisi del libro di Primo Levi “Se questo è un uomo.”
5. Il dialogo interreligioso.

IL GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

1. Le origini del giubileo: il giubileo ebraico. (levitico 25)
2. Il giubileo cristiano: Bonifacio VIII.
3. Il giubileo nel Medioevo: l' icona del pellegrino.
4. Le tre parole del giubileo: porta santa, pellegrinaggio, indulge
5. Le sette opere di misericordia corporali le sette opere di misericordia spirituali.

ETICA E ONTOLOGIA

1. le esigenze fondamentali del cuore dell'uomo: la felicità.
2. coscienza e libertà:
 - la definizione di coscienza morale nella costituzione dogmatica: "Gaudium et Spes";
 - la coscienza morale negli articoli del Nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica;
 - la coscienza: testimone della verità;

- una coscienza credente: in ascolto della parola di Dio;
 - una coscienza da educare;
 - la libertà di coscienza.
3. coscienza umana e legge divina:
- i dieci Comandamenti;
 - i destinatari;
 - liberazione divina e agire morale;
 - senso del decalogo e suo compimento.

LE QUESTIONI MORALI

1. sesto comandamento "non commettere adulterio":
 - la sessualità come dimensione fondamentale della persona umana;
 - la visione biblica della coppia umana;
 - la sessualità nel disegno divino;
2. il matrimonio cristiano come sacramento e la sua indissolubilità:
 - l'amore degli sposi;
 - la fecondità del matrimonio;
 - l'apertura alla vita e l'educazione dei figli;
 - la fedeltà coniugale;
 - le offese alla dignità del matrimonio: adulterio, divorzio;
 - il pensiero cristiano sul matrimonio e la famiglia;
 - i compiti della famiglia cristiana.
3. il quinto comandamento "non uccidere"
 - il rispetto della vita umana;
 - la legittima difesa;
 - l'omicidio volontario;
 - l'aborto;
 - l'eutanasia;
 - il suicidio;
 - la pena di morte.

Il Natale : la tenerezza di Dio.

La Pasqua: il suo significato per i cristiani.

Il Docente

Gli alunni

3. PARTE TERZA: ALLEGATI

- 1) TESTI DELLE SIMULAZIONI DELLA III PROVA
- 2) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA I PROVA
- 3) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA II PROVA
- 4) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER LA III PROVA
- 5) SCHEDE DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO

**LICEO SCIENTIFICO "V. DE CAPRARIIS"
ATRIPALDA (AV)**

Classe V sez. D

Anno Scolastico **2016 / 2017**

ESAMI DI STATO

SIMULAZIONE TERZA PROVA

TIPOLOGIA B (due quesiti a risposta aperta per ogni disciplina,
max 10 righe).

DISCIPLINE:

LATINO

FILOSOFIA

INGLESE

SCIENZE

FISICA

Durata della prova: 2 ore

Candidato _____

Atripalda, 24/03/2017

**LICEO SCIENTIFICO “V. DE CAPRARIIS”
ATRIPALDA (AV)**

Classe V sez. D

Anno Scolastico **2016 / 2017**

ESAMI DI STATO

SIMULAZIONE TERZA PROVA

TIPOLOGIA B (due quesiti a risposta aperta per ogni disciplina,
max 10 righe).

DISCIPLINE:

LATINO

STORIA

INGLESE

SCIENZE

FISICA

Durata della prova: 2 ore

Candidato _____

Atripalda, 10/05/2017

FISICA

1. Dopo aver classificato le sostanze in relazione al loro comportamento magnetico, descrivere in sintesi il ciclo di isteresi magnetica. *(Max 10 righe)*

2. Dopo aver descritto sinteticamente il circuito serie R-L-C, indicare: quale relazione lega le cadute di tensione alla tensione fornita dal generatore, cos'è quantitativamente l'impedenza e cosa rappresenta qualitativamente. *(Max 10 righe)*

LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”

ATRIPALDA (AV)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia A – Analisi e commento di un testo

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
COMPRENSIONE E SINTESI	Individuazione del tema centrale e formulazione sintetica	3	
	Parziale individuazione del tema centrale e sintesi approssimativa	2	
	Mancata individuazione del tema	1	
ANALISI DEL TESTO	Analisi completa, ordinata ed esaustiva rispetto alle consegne	4	
	Analisi completa ma non del tutto organica	3	
	Analisi non sempre puntuale, trattazione poco ordinata	2	
	Analisi incompleta rispetto alle consegne, trattazione disorganica	1	
INTERPRETAZIONE COMPLESSIVA	Commento intertestuale ampio ed originale	3	
	Riferimenti intertestuali non sufficientemente sviluppati	2	
	Assenza di riferimenti intertestuali	1	
APPROFONDIMENTI	Numerosi e pertinenti riferimenti storico-letterari	2	
	Riferimenti storico-letterari non sempre appropriati	1	
	Assenza di riferimenti storico-letterari	0	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”

ATRIPALDA (AV)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia B – Saggio breve / articolo di giornale

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
UTILIZZO DEI DOCUMENTI, ANALISI DEI DATI	Esauriente analisi dei documenti e appropriato utilizzo degli stessi	4	
	Analisi dei documenti e parziale utilizzo degli stessi	3	
	Analisi superficiale dei documenti e loro utilizzo marginale	2	
	Analisi errata dei documenti	1	
RISPETTO DELLA TIPOLOGIA TESTUALE	Uso appropriato del registro linguistico e della tipologia testuale, titolo coerente con il contenuto, lunghezza rispettosa delle consegne	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico e della tipologia testuale	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico e della tipologia testuale, titolo non coerente con il contenuto	2	
	Mancanza di conoscenza dei diversi registri linguistici, titolo non aderente ai contenuti	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE E CAPACITÀ CRETICHE	Rielaborazione dell'argomento con riferimenti critici a conoscenze di studio e/o personali	4	
	Significativi riferimenti critici a conoscenze di studio e/o personali	3	
	Scarsi riferimenti a conoscenze di studio e/o personali	2	
	Incongruenza nei riferimenti	1	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”

ATRIPALDA (AV)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia C – Argomento storico

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
CORRETTEZZA ortografica lessicale sintattica	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
CONOSCENZA DEI CONTENUTI	Ottima conoscenza dei contenuti e utilizzo appropriato delle fonti	4	
	Conoscenza dei contenuti e utilizzo delle fonti	3	
	Conoscenza superficiale dei contenuti	2	
	Conoscenza insufficiente della tematica storica	1	
STRUTTURA DEL DISCORSO, PERTINENZA E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Uso appropriato del registro linguistico, pertinenza e coerenza delle argomentazioni	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico, argomentazioni non sempre coerenti e pertinenti	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico, argomentazioni poco coerenti e poco pertinenti	2	
	Scarsa coerenza e pertinenza delle argomentazioni	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE E APPORTO CRITICO	Ottimi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni critiche e personali	4	
	Significativi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni personali	3	
	Collegamenti logici tra le idee e valutazioni personali appena accennate	2	
	Commenti e valutazioni personali impropri	1	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

--

LICEO STATALE “V. DE CAPRARIIS”

ATRIPALDA (AV)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

Tipologia D – Tema di ordine generale

Candidato /a		Classe	
Indicatori	Livello di prestazione	Punti	Punteggio attribuito
COMPETENZE ESPRESSIVE: PROPRIETÀ E CORRETTEZZA DI LINGUAGGIO	Ortografia e sintassi corrette, lessico appropriato	3	
	Alcune improprietà e imprecisioni lessicali e sintattiche, pochi errori ortografici di rilievo	2	
	Gravi errori sintattici, errori ortografici e lessico improprio	1	
CONOSCENZA DELLA TEMATICA E ABILITÀ ARGOMENTATIVE	Argomentazione esauriente e organica	4	
	Argomentazione sufficientemente organica	3	
	Argomentazione coerente e lineare	2	
	Argomentazione non sempre organica	1	
STRUTTURA DEL DISCORSO: PERTINENZA E COERENZA DELLE ARGOMENTAZIONI	Uso appropriato del registro linguistico, pertinenza e coerenza delle argomentazioni	4	
	Uso non sempre appropriato del registro linguistico, argomentazioni non sempre coerenti e pertinenti	3	
	Poca dimestichezza nell'uso del registro linguistico, argomentazioni poco coerenti e poco pertinenti	2	
	Scarsa coerenza e pertinenza delle argomentazioni	1	
RIELABORAZIONE PERSONALE: APPORTO CRITICO	Ottimi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni critiche e personali	4	
	Significativi collegamenti logici tra le idee, presenza di commenti e valutazioni personali	3	
	Collegamenti logici tra le idee e valutazioni personali appena accennate	2	
	Commenti e valutazioni personali impropri	1	

Totale: / 15

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

Candidato _____

Classe _____

data _____

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

	Punteggio	PROBLEMI		QUESITI										P.T.						
		Valore max 75/150	p1	p1	q1	q2	q3	q4	q5	q6	q7	q8	q9		q10					
CONOSCENZE Conoscenza di principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi e tecniche.	max																			
CAPACITA' LOGICHE ED ARGOMENTATIVE Organizzazione e utilizzazione di conoscenze e abilità per analizzare, scomporre, elaborare. Proprietà di linguaggio, comunicazione e commento della soluzione puntuali e logicamente rigorosi. Scelta di procedure ottimali e non standard.	assegnato																			
CORRETTEZZA E CHIAREZZA DEGLI SVOLGIMENTI Correttezza nei calcoli, nell'applicazione di tecniche e procedure. Correttezza e precisione nell'esecuzione delle rappresentazioni geometriche e dei grafici.	max																			
COMPLETEZZA Problema risolto in tutte le sue parti e risposte complete ai quesiti affrontati.	assegnato																			
	max																			
	assegnato																			
	assegnato																			
	Totale																			

CONVERSIONE PUNTEGGIO - VOTO

1	34	10	11	18	19	26	27	34	35	43	44	53	54	63	64	74	75	85	86	97	98	109	110	123	124	137	138	150
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15													

N.B. Se dalla media delle valutazioni risulta un valore con parte decimale minore di 0,50 il voto si approssima all'intero precedente, a quello successivo se maggiore od uguale a 0,50

LA COMMISSIONE _____

VOTO _____

LICEO STATALE “DE CAPRARIIS” ATRIPALDA

ESAMI DI STATO 2016/2017 – _____ COMMISSIONE, Classe 5^a sez.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA(Tipologia B)

Candidato/a: _____

Indicatori	Descrittori	Punti										
			Q1	Q2								
Conoscenza dei contenuti	ORGANICA E AMPIA	6										
	CORRETTA	5										
	ESSENZIALE	4										
	SUPERFICIALE	3										
	FRAMMENTARIA	2										
	NULLA	0										
Competenza linguistica e padronanza dei linguaggi specifici disciplinari	RIGOROSA E CHIARA	6										
	SICURA	5										
	CORRETTA	4										
	LINEARE	3										
	IMPRECISA	2										
	NULLA	0										
Abilità di sintesi e/o di analisi	COMPLETA	3										
	SUFFICIENTE	2										
	INADEGUATA	1										
	NULLA	0										
PUNTEGGIO PER OGNI QUESITO												

Media dei punteggi ottenuti: _____ VOTO: _____ /15* (Unanimità - Maggioranza)

**In caso di voto non intero, l'arrotondamento viene effettuato per difetto (per frazioni inferiori allo 0,50) o per eccesso (per frazioni superiori o uguali allo 0,50).*

I COMMISSARI

IL PRESIDENTE

**ESAMI DI STATO – SESSIONE ORDINARIA - A.S. 2016/2017
COMMISSIONE**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

NOME E COGNOME DEL CANDIDATO----- DATA / / CLASSE- 5 ^ SEZ.

Indicatori	Descrittori	Punti
Possesso dei contenuti	Completo	8
	Sicuro	7
	Essenziale	6
	Superficiale	5
	Frammentario	4
	Scarso	3
	Nulla	2
Capacità di analisi e di sintesi, rigore logico nell'interpretazione dei dati, nell'applicazione di regole e principi e nel procedimento risolutivo di una situazione problematica	Eccellente/Ottima	7
	Buona	6
	Discreta	5
	Sufficiente	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
	Scarsa	1
Capacità di esposizione e di argomentazione (correttezza, organicità, fluidità e coerenza espressivo-concettuale),precisione nell'uso del lessico e della terminologia specifica delle discipline	Eccellente/Ottima	7
	Buona	6
	Discreta	5
	Sufficiente	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
	Scarsa	1
Capacità di rielaborare ed interpretare in modo originale e critico gli argomenti, capacità di operare raccordi pluri ed interdisciplinari	Eccellente	8
	Ottima	7
	Buona	6
	Discreta	5
	Sufficiente	4
	Mediocre	3
	Insufficiente	2
Scarsa	1	
Nulla	0	

IL CONSIGLIO DI CLASSE

RELIGIONE	Prof. Maria Antonietta Guerriero <i>Maria Antonietta Guerriero</i>
ITALIANO	Prof. Antonella Saporito <i>Antonella Saporito</i>
LATINO	Prof. Antonella Saporito <i>Antonella Saporito</i>
INGLESE	Prof. Saveria Cresta <i>Saveria Cresta</i>
FILOSOFIA	Prof. Luigi Di Giovanni <i>Luigi Di Giovanni</i>
STORIA	Prof. Luigi Di Giovanni <i>Luigi Di Giovanni</i>
MATEMATICA	Prof. Antonia Pagliarulo <i>Antonia Pagliarulo</i>
FISICA	Prof. Antonia Pagliarulo <i>Antonia Pagliarulo</i>
SCIENZE	Prof. Carmela Saccone <i>Carmela Saccone</i>
STORIA DELL'ARTE	Prof. Concetta Anna Corso <i>Concetta Anna Corso</i>
EDUCAZIONE FISICA	Prof. Luigina Caramico <i>Luigina Caramico</i>

Il coordinatore

Luigi Di Giovanni

Luigi Di Giovanni



Il Dirigente Scolastico

Maria Berardino

Maria Berardino